



Senato della Repubblica



Il seme della memoria

gennaio 2012

La pubblicazione è stata curata
dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica
© 2012 Senato della Repubblica

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica. Non è
destinata alla vendita ed è utilizzata solo per scopi di comunicazione
istituzionale.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2012

Gianni, Johnny e Kiki

viaggiatori del tempo alla scoperta del Senato

Johnny, cronauta del futuro, per un inconveniente alla sua macchina del tempo viene visto da Gianni, con il quale stringe subito una sincera amicizia.

Deve realizzare una ricerca scolastica sul Senato: sarà Gianni a fargli da guida nel 21° secolo.



Gianni ha vissuto un'esperienza indimenticabile, conoscendo un ragazzo del futuro che viaggia su una macchina del tempo, che può rendersi invisibile e ... che ha una sorellina deliziosa! Da quel giorno rimane sempre all'erta, aspettando di vedere apparire Johnny.

E, naturalmente, **Kiki**. Kiki non ha ancora l'età per definirsi una cronauta, ma non le manca l'intraprendenza: le basta nascondersi bene nella macchina del tempo del fratello e i viaggi a cavallo dei secoli sono assicurati. Non è interessata alle ricerche scolastiche, le basta curiosare nel passato e divertirsi il più possibile.



Volete scoprire cos'è il Giorno delle Memoria e come è nata la Costituzione italiana?
Torniamo indietro nel tempo!

Con l'aiuto di Gianni, Johnny e Kiki, protagonisti di una serie di fumetti pubblicati dal Senato, ripercorriamo le tappe della storia. Così entriamo a Palazzo Madama per saperne di più sull'approvazione della legge che ha istituito il Giorno della Memoria e torniamo al 1947, nel momento in cui l'Assemblea Costituente ha approvato la Costituzione.

NARRATORE. Kiki compie gli anni e decide di invitare il suo amico Gianni ad una festa che si svolgerà nel futuro. Così lo raggiunge sulla terra ed insieme entrano nella macchina del tempo.

KIKI. Dai muoviti, prima che ci veda qualcuno!

GIANNI. Ma Johnny dov'è?

KIKI. E' troppo noioso! L'ho lasciato a casa!

GIANNI. Ma tu non puoi guidare la macchina del tempo non hai la patente!

KIKI. Beh... era l'unico modo per portarti alla mia festa di compleanno!

GIANNI. Vuoi dire che stiamo andando a casa tua nel futuro?

KIKI. Beh.. ecco.. l'idea era quella, ma...



GIANNI. Mah?!?

KIKI. Non mi ricordo più come si fa a rientrare!

GIANNI. Addio futuro!

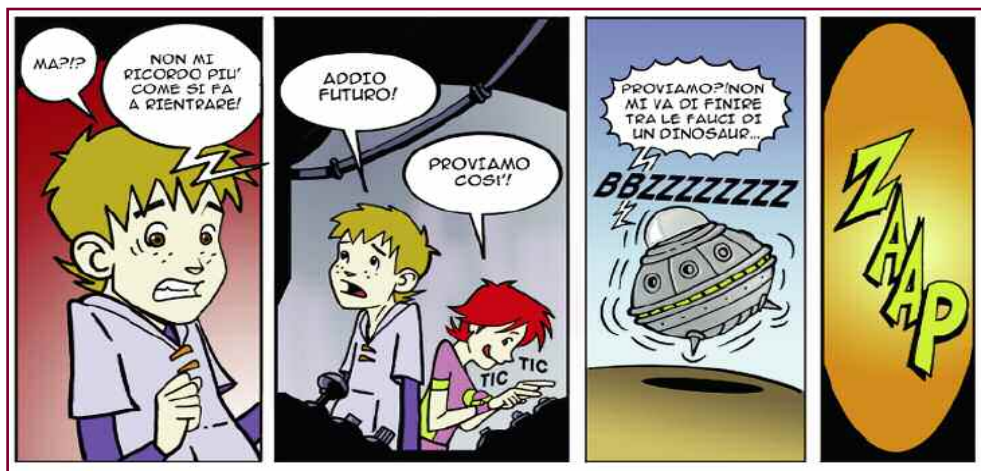
KIKI. Proviamo così!

GIANNI. Proviamo?! Non mi va di

finire tra le fauci di un dinosaur..

NARRATORE. L'astronave impazzita, invece di atterrare nel futuro scende a Roma in Piazza San Luigi de' Francesi. Siamo nel luglio dell'anno 2000.

Un'insegnante, insieme con una scolaresca, sta entrando a Palazzo Madama.



INSEGNANTE. Ecco ragazzi siamo arrivati al Senato. Ora, gli assistenti parlamentari ci accompagneranno in una visita guidata di Palazzo Madama.

Ora, gli assistenti parlamentari ci accompagneranno in una visita guidata di Palazzo Madama.

MARCO. Sai che barba!

ANNA. No credo che sia

interessante! Qui decidono cose importanti!

GIORGIO. Sì, per esempio, ieri sera alla TV dicevano che la Commissione Affari Costituzionali ha approvato definitivamente la proposta per istituire il Giorno della Memoria.



ROBERTA. E cos'è il Giorno della Memoria?

EMANUELE. Io il telegiornale non lo guardo mai, però mi è capitato di vedere una trasmissione dove parlavano del Diario di Anna Frank...

INSEGNANTE. Sì ragazzi, non vi ricordate che ad ottobre abbiamo parlato della razzia al Ghetto di Roma?

LIVIA. Sì è vero! A scuola venne uno dei pochi superstiti dei campi di concentramento nazisti a raccontarci la sua terribile storia!

NARRATORE. Intanto Kiki e Gianni, approfittando del fatto che sono invisibili, si intrufolano fra i ragazzi della scolaresca ed entrano a Palazzo Madama. Proprio in quel momento appare Johnny, con un diavolo per capello.



JOHNNY. Kiki che diavolo ci fai qui? Per fortuna avevo un TNT...

GIANNI. TNT?

JOHNNY. Trova Naufraghi Temporalì. Un aggeggio da spioni.

KIKI. Uffa che noioso! Piuttosto Gianni mi spieghi cos'è questa legge che istituisce il Giorno della

Memoria?

GIANNI. Il Giorno della Memoria è stato istituito con una legge del 2000 per ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), la persecuzione italiana dei cittadini ebrei e tutte quelle persone che si sono opposte al progetto di sterminio, rischiando la propria vita.



KIKI. E' una legge importante?

GIANNI. Beh... sì, io credo che quei terribili fatti influenzarono anche la scrittura del testo della nostra Costituzione.

KIKI. Beh... l'articolo 3 infatti dice "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

JOHNNY. È vero! Ma perchè non usiamo la macchina del tempo per andare a vedere il momento in cui veniva approvata la Costituzione?

NARRATORE. A questo punto i ragazzi sono curiosi di vedere il giorno in cui la Costituzione è stata approvata dall'Assemblea Costituente. Rimettono in funzione la macchina del tempo e si ritrovano davanti a Montecitorio.



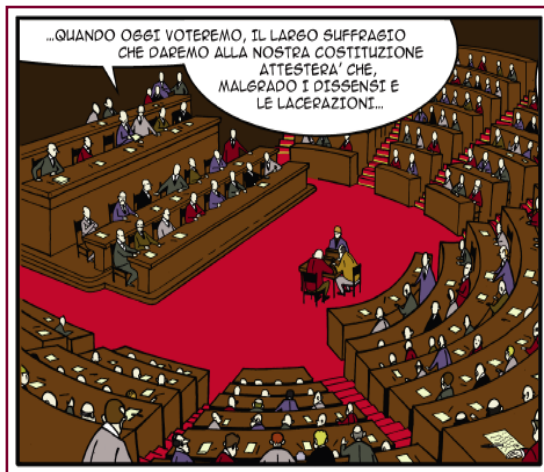
GIANNI. È Palazzo Montecitorio!
L'attuale sede della Camera dei
deputati, che tra il 1946 e il 1948
ospitò i lavori dell'Assemblea
Costituente!

KIKI. Ma allora siamo nel 1947?!

*NARRATORE. Entrati a palazzo
Montecitorio i ragazzi si trovano di*

*fronte ad un'aula piena.
L'onorevole Ruini sta parlando
davanti a tutti.*

RUINI. Quando oggi voteremo, il
largo suffragio che daremo alla
nostra Costituzione attesterà che,
malgrado i dissensi e le
lacerazioni...



NARRATORE. Kiki aziona il dispositivo multidimensionale. I tre ragazzini ora sono visibili. Kiki si avvicina ad uno degli onorevoli.

KIKI. Chi è il signore che sta parlando?

ONOREVOLE. L'onorevole Meuccio Ruini, Presidente della Commissione per la Costituzione.

NARRATORE. In quel momento Johnny e Gianni si rendono conto di essere visibili...



JOHNNY. Kiki, ma sei impazzita?!

KIKI. Noioso!

NARRATORE. Kiki l'ha fatta davvero grossa e anche Gianni non può far a meno di rimproverarla.

GIANNI. Hai infranto la prima regola del Cronauta!

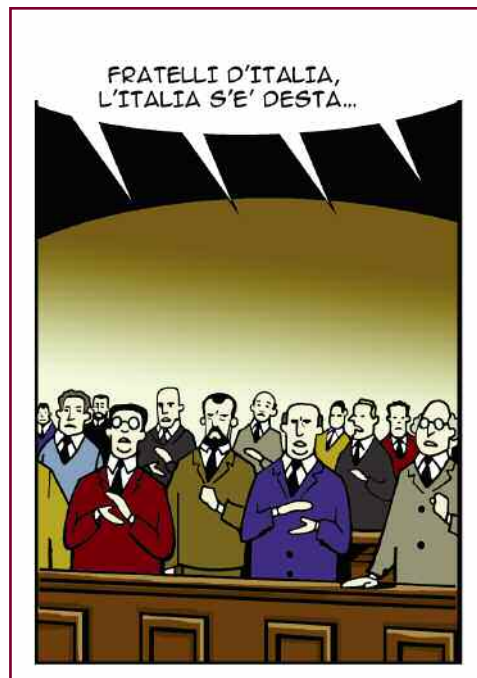
KIKI. Noioso anche tu!



*NARRATORE. Tutta l'Aula adesso è
in piedi ad applaudire. Cantano
tutti l'Inno di Mameli.*

TUTTI. Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò. Sì.



*NARRATORE. E' un momento molto importante.
Anche i ragazzi sono molto emozionati.*

KIKI. Ragazzi, questo sì che è un compleanno!

JOHNNY. Ma tu la conosci la Costituzione?

GIANNI. Articolo 1: L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro...

KIKI. La sai tutta?!

GIANNI. Noo! A scuola abbiamo letto solo i Principi Fondamentali... poi ci sono altre parti...



NARRATORE. Dopo circa un'ora tutti i parlamentari hanno votato per la Costituzione... Si diffonde la voce del Presidente che proclama il risultato della votazione.

GIANNI. Ehi ragazzi, è il grande momento!



PRESIDENTE. Presenti e votanti: 515. Maggioranza: 258. Voti favorevoli: 453. Voti contrari: 62

NARRATORE. Tutta l'aula è in piedi ad applaudire.

TUTTI. Viva la Repubblica!



NARRATORE. Si è fatto tardi, è ora di tornare a casa.

Gianni ritorna alla sua vita normale. Johnny e Kiki risalgono sulla loro macchina del tempo. I ragazzi si salutano.

GIANNI. Questo viaggio nel tempo è stato fantastico! Conoscere il passato è come piantare un seme per costruire un futuro migliore! Ciao!!!

JOHNNY e KIKI. Torneremo presto!!!





GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 luglio 2000

CIAMPI

www.senato.it - www.senatoragazzi.it